



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Dipartimento di Sanità Pubblica
Programma Ambiente e Salute (SSD)

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Regione Emilia-Romagna (Bologna)
urp@postacert.regione.emilia-romagna.it
Alla cortese attenzione della Dr.ssa
Rosanna Zavattini

Regione Emilia-Romagna - Servizio
Valutazione Impatto E Promozione
Sostenibilità Ambientale (Bologna)
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sul Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA 2030) – Avvio della fase di consultazione sul Rapporto ambientale preliminare. Convocazione SCA PTA.

Con nota acquisita al Prot. n.1226262 del 7 dicembre 2023, l'Area tutela e gestione acqua della Regione Emilia-Romagna ha trasmesso la documentazione relativa al **Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA 2030)**, per l'avvio della consultazione prevista dall' art.13 del d.lgs. n.152/2006, che ha la finalità definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

La consultazione è dei soggetti competenti in materia ambientale e per materie che influiscono sul Piano o ne sono influenzate, del pubblico interessato e del pubblico genericamente inteso; il PTA 2030 si configura come uno "specifico piano di settore" e rappresenterà lo strumento principale di governo e gestione della risorsa idrica a scala regionale, sotto il duplice profilo della tutela qualitativa e quantitativa della risorsa, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati per ogni corpo idrico dai PdG (Piani di Gestione del Distretto Idrografico), secondo quanto previsto dalla DQA (Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE).

Dall'analisi del contesto ambientale e territoriale tra i principali elementi di interesse, **in merito agli aspetti sanitari** destano preoccupazione i punti di debolezza ed i rischi, dai quali emergono **osservazioni e criticità**, principalmente dovute all'antropizzazione ed ai cambiamenti climatici, che hanno reso vulnerabile il territorio alterandolo irreversibilmente. Gli obiettivi di sostenibilità sono i cardini del Rapporto ambientale della VAS, ma spesso la tutela delle acque nel contesto di riferimento, risulta **contrastante** rispetto allo scenario strategico globale a lungo termine ed al monitoraggio degli effetti ambientali: ad esempio la disponibilità dell'acqua oggi e domani, contrasta con la necessità di sfruttare tale risorsa per la produzione di idrogeno come risorsa energetica green; un altro esempio la rinaturazione e la conservazione della biosfera e dell'acqua stessa, contrastano con la necessità di prevenire il dissesto idrogeologico provocato da eventi estremi, attraverso manutenzioni morfologicamente impattanti e modifiche della vegetazione ripariale; un altro esempio è l'antropizzazione ed il relativo contesto politico-economico-sociale-produttivo,

Dipartimento di Sanità Pubblica
Programma Ambiente e Salute
Poliambulatorio Via Montebello, 6 Bologna-40121
Tel. 051 2869375
emma.fabbri@ausl.bologna.it
dsp@pec.ausl.bologna.it

Azienda USL di Bologna
Sede legale: via Castiglione, 29 - 40124 Bologna
Tel +39.051.6225111 fax +39.051.6584923
Codice fiscale e partita Iva 02406911202



che contrastano con la necessità di ridurre l'inquinamento per riqualificare tutti i luoghi dell'acqua (marino, fluviale, lacustre, sotterraneo...), e ridurre il consumo di suolo. Sono solo alcuni degli esempi più significativi che possono avere **ripercussioni dirette ed indirette sulla salute della popolazione**, che deve sempre essere promossa e tutelata.

Il **cambiamento innanzitutto culturale** può essere una delle tante proposte che costituiscono una buona base di partenza, poiché la cultura dell'acqua è la vera sfida del nostro millennio, per proporre il necessario ed indispensabile **cambiamento d'approccio**, verso modelli basati su strategie di gestione della domanda e di conservazione della risorsa, decaloghi urbani, linee guida di educazione ambientale e manuali di stili di vita.

Ovviamente a monte è necessaria una mirata pianificazione urbanistica ed un continuo monitoraggio della risorsa, come previsto dal PNRR, con piani di vigilanza ed interventi di riparazione della rete idrica sul territorio, investimenti nelle infrastrutture di distribuzione, per contenere le perdite ed il volume di acqua sprecata, ed investimenti nella manutenzione, nella conservazione e nella depurazione dei corpi idrici fluviali, lacustri e marini per mantenere accettabile lo stato/potenziale ambientale ecologico e chimico.

Distinti saluti

Firmato digitalmente da:

Emma Fabbri

Responsabile procedimento:
Emma Fabbri